



I PUPI DI STAC

PRESENTANO

VII FESTIVAL

FRATELLI BURATTINI

DAL 9 SETTEMBRE AL 1 OTTOBRE 2023

INGRESSO GRATUITO

Ormai da 3 edizioni, grazie alla pandemia, il festival Fratelli Burattini è dovuto diventare un festival diffuso uscendo così dal luogo dove era nato, il Teatro Puccini, concentrato in 3 giorni, aumentando non solo il numero delle location, ma anche il numero degli spettacoli e dei giorni di festival.

Quest'anno dal 9 settembre al 1 ottobre Fratelli Burattini proporrà **23 spettacoli in 12 comuni diversi.**

Il successo così inaspettato ha portato a lasciare la formula del festival diffuso ed ogni anno vede aumentare il numero dei comuni coinvolti della città metropolitana di Firenze, quest'anno nel calendario sono entrati il Comune di Reggello ed il Comune di Palazzuolo sul Senio.

Un viaggio nel Teatro di Figura, nella sua magia e nella sua complessità attraverso le storie raccontate da compagnie italiane e straniere, dai loro

personaggi che potranno poi a fine spettacolo essere avvicinati dai bambini, portandoli a conoscere le varie tecniche di realizzazione(quasi tutte le compagnie creano i propri personaggi usando oggetti di riciclo, oppure cartapesta, gomma piuma, stoffa, legno, etc, è un mondo immenso di manualità e fantasia).

Ma la grande novità di quest' anno è la collaborazione con la compagnia **Catalyst** per l'evento speciale al Teatro Corsini di Barberino del Mugello: **Gardi Hutter** con la sua "**Giovanna d'Arppo**"

Fratelli Burattini è pensato e organizzato da Daria Giusti dei Pupi di Stac ed è realizzato grazie al sostegno di: Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, Città Metropolitana di Firenze, Regione Toscana, Ministero della Cultura e Associazione dei Teatri di Figura A.G.I.S.

Catalyst è una impresa culturale di produzione e di progetto fondata a Londra nel 1996 da Riccardo Rombi attore, regista e autore vocato alla nuova drammaturgia e alla contaminazione dei linguaggi. Attiva a Firenze dal 1997 affianca l'attività di produzione nel campo del teatro di innovazione e per le nuove generazioni, finanziato dal Mibact, al progetto di residenza artistica e culturale sostenuto dal 2013 dalla Regione Toscana presso il Teatro Corsini di Barberino di Mugello. Mantiene dal 2000 la propria sede organizzativa all'interno del Teatro Puccini di Firenze dove ha creato la Scuola di Teatro Centro Ricerca e Formazione.

I **Pupi di Stac** rappresentano la tradizione toscana del Teatro di Burattini. Sono la più vecchia Compagnia fiorentina in attività dal 1946. Portano avanti l'eredità del fondatore Carlo Staccioli e della grande Laura Poli che rivoluzionò il repertorio attingendo dall'inesauribile fonte della fiabistica toscana. Intendono promuovere il Teatro di Figura sia come servizio di intrattenimento sia come opportunità di crescita culturale e offrire al pubblico una programmazione teatrale continuativa e di qualità. Enrico Spinelli conduce la Compagnia dal 1991 ed ha il compito di scrivere ed allestire le nuove produzioni. Ha riproposto il personaggio di Stenterello fin dal 1993, nel bicentenario della nascita della maschera fiorentina. Nella linea teatrale di sempre, i Pupi di Stac mantengono aperto un ricchissimo repertorio di spettacoli, differenziato per temi, stili e allestimenti. Forti di questo, animano e dirigono a Firenze e in Toscana stagioni teatrali, rassegne, festival, eventi ed attività didattiche, editoriali (libri e dvd) e di laboratorio. Il Repertorio è di 32 spettacoli sempre

disponibili. Molti lavori sono tradotti (francese, inglese, spagnolo e adattamenti in tedesco) per le tournée all'estero, più spesso in Spagna, Francia e Svizzera, ma anche in Belgio, Germania, Rep.Ceca e Romania; anche a Gerusalemme, nel novembre 2014. Hanno anche collaborato a regie di opere liriche: Il Maestro di Cappella; Io, tu e Larry; Gianni Schicchi. Dal 1998 sono riconosciuti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, oggi della Cultura, come Teatro di Figura di Rilevanza Nazionale.

www.pupidistac.it

Enrico Spinelli

Nato a Firenze nel 1951, è laureato in Fisica e ha studiato musica. Entra fin da piccolo nella Compagnia di burattini fiorentina Pupi di Stac in cui, accanto al fondatore Carlo Staccioli, lavorano dapprima suo zio Paolo Poli e poi sua madre Laura Poli. Alla morte di Stac (1971) diviene collaboratore della madre come autore delle musiche di scena e, a poco a poco, anche come burattinaio animatore. Nel frattempo lavora in RAI come attore e musicista radiofonico per 14 diverse produzioni e per più di 500 puntate. E' anche insegnante di ruolo in un Liceo fiorentino.

Con la scomparsa di Laura Poli (1991), lascia la scuola per dirigere la Compagnia dei Pupi fiorentini, mantenendone inalterata la linea teatrale e diviene anche l'autore dei testi e delle musiche di ogni nuova messinscena.

Al dicembre 2019 ha depositato alla S.I.A.E. 31 copioni teatrali, tutti rappresentati e 148 pezzi musicali.

Collabora alle produzioni di altre Compagnie di Teatro di Figura italiane. Riceve premi e riconoscimenti sia personali sia per l'attività dei Pupi di Stac che ormai hanno una dimensione europea.

Partecipa a cortometraggi e sceneggiati televisivi. Dirige anche l'attività didattica che i Pupi di Stac organizzano e promuovono in Toscana; fa spesso parte di commissioni d'esame o giurie di festival; organizza mostre e collabora con l'Università e con l'Accademia di Belle Arti curando tesi di laurea. Dal 1999 al 2008 è presidente dell'UNIMA Italia (Unione Internazionale Marionettisti). Dal 2012 al 2017 è consigliere dell'A.T.F.-A.G.I.S, l'Associazione delle imprese teatrali del settore Teatri di Figura. E' anche autore di 5 libri e 6 dvd per i bambini tratti da altrettante fiabe o spettacoli dei Pupi fiorentini. Ha curato editoriali e cataloghi sui burattini. Nel giugno 2017 ha ricevuto la medaglia "Lorenzo il magnifico" dell'Accademia Internazionale Medicea per l'attività quarantennale nel Teatro dei Burattini.

CALENDARIO SPETTACOLI

Sabato 09 Settembre ore 17,30

Impruneta - Piazza Buondelmonti

Pupi di Stac, Firenze “Cappuccetto Rosso”

Di: Enrico Spinelli

Regia: Enrico Spinelli

Burattini: Pupi di Stac

Costumi: Barbara Wuenschel

Scenografie: Massimo Mattioli

Musiche: Enrico Spinelli

Pubblico (anni): Per tutte le età

Durata: 55 minuti

Ambienti (spazi): Burattini in baracca e attori in scena

Lo spettacolo è una fedele e classica versione della nota fiaba. Ambientata però nella campagna toscana, e qua e là punteggiata da lazzi e intermezzi tipici della nostra tradizione regionale. La vicenda corre su un doppio binario: il fatto in sé e per sé normale di una bimba che va a portare un cestino di provviste alla nonna ammalata, e l'intervento di un lupo, appassionato lettore di novelle, che vuol mettere in pratica quel che ha appena appreso da un libro trovato per caso. Il volumetto è un po' sciupato e manca l'ultima pagina, sicché la bestia non sa il destino che l'attende... Il personaggio del cacciatore è qui sdoppiato fra lo zio, un vecchio contadino, e un giovane garzone di fattoria che si alternano nel ruolo di antagonisti del lupo e di premurosi protettori della impavida Margheritina. Anche la tecnica utilizzata è doppia: burattini in baracca e attori “solia” sul palcoscenico si sostituiscono nei vari episodi della celebre storia aumentando così l'emozione dei piccoli spettatori.

La grandissima notorietà della fiaba, assieme alla chiarissima e semplice morale, fanno di questo spettacolo uno dei titoli più richiesti nel repertorio della Compagnia. I Pupi di Stac interpretano la storia nella maniera più classica, rispettandone ogni suggestione.

D'altra parte, all'atto della prima messinscena, si è dovuto risolvere il problema dell'ambientazione, dei personaggi secondari, dell'arricchimento di una vicenda altrimenti brevissima. Sono nate così alcune “anomalie” rispetto alla fiaba più conosciuta che da un lato la rendono un po' più toscana (come toscane sono tutte le storie interpretate dai Pupi fiorentini), dall'altro introducono un tema ricorrente: le fiabe sono vere?

Trama

Il Lupo ha trovato per terra un libro, è un po' sciupato ma si può leggere; peccato, però, manca l'ultima pagina... Stimolato dal contenuto della fiaba, di cui non sa il finale, il bestione si mette sulle tracce di una bambina che sta andando proprio dalla nonna ammalata. L'anziano zio della piccola, avvertito dal pubblico, raggiunge il lupo e lo bastona. Ma la bestia rinviene e riprende il cammino. E' allora Gigino, garzone di fattoria nella singolare famiglia contadina, che intrattiene il Lupo con una buffa storiella per fargli perdere tempo, ma invano. L'ignara ragazzina arriva dalla nonna, ma viene ingoiata in un boccone. Il vecchio zio Tonio sopraggiunge, apre la pancia del lupo dormiente e salva nonna e bambina per l'allegro finale.

Domenica 10 Settembre ore 17.00

Reggello - Piazza Potente

All'InCirco, Faenza "Eco Monster Puppets Show"

Spettacolo 3° classificato al festival internazionale "Fiere del teatro 2019" di Sarmede (TV) e 1° classificato al festival "EuroPuppetFestiValsesia 2021" in Valsesia (VC)

Nel loro laboratorio segreto, il professor Sputnik e la robotica dottoressa Laika, si stanno cimentando nella più grande impresa della loro carriera di scienziati patafisici: creare la vita dalla materia! Però Sputnik è notoriamente squattrinato e l'unica materia che ha a disposizione sono gli oggetti vecchi e rotti recuperati dalla discarica in cui vive. Per di più Laika continua a combinare guai rincorrendo una creatura dispettosa sfuggita al controllo. Fra esplosioni, esperimenti improbabili, cortocircuiti improvvisi e battibecchi continui, Sputnik e Laika non si daranno per vinti. E così gli oggetti, assemblati fino a formare bizzarre, imprevedibili, talvolta inquietanti, creature robotiche, avranno finalmente la possibilità di raccontare la loro storia. Ma alla fine rimane una domanda: cosa è "vivo"?

Sputnik, Laika e le loro marionette a filo, costruite interamente con materiali di recupero, accompagneranno il pubblico in un viaggio sorprendente dove le leggi della fisica si stravolgono e il quotidiano diventa straordinario. Una rivisitazione EcoFantascientifiComica del Frankenstein.

Martedì 12 Settembre ore 17,30

Campi Bisenzio - Biblioteca Tiziano Terzani, Villa Montalvo

Tieffeu, Perugia "Biancaneve"

Spettacolo di teatro di figura da tavolo

Di e con Giancarlo Vulpes e Ada Mirabassi

Scenografia e Figure di Ada Mirabassi

Progettazione Pop up di Rossana Tabacchini

Biancaneve è la nuova produzione di Tieffeu, che da più di trent'anni porta avanti la valorizzazione della fiaba attraverso il teatro di Figura.

Grandi libri fanno da cornice alla storia, dove gli scenari si aprono a pop up e danno vita alle ambientazioni e alle figure da tavolo.

I personaggi della fiaba rivelano la contrapposizione tra i vizi e le virtù: dalla regina che ha perso il primato della bellezza e abituata alle cattive abitudini che la tormentano, si camuffa in una perfida strega per riconquistare ciò che non ha più; a Biancaneve, pura d'animo, cede comunque alla tentazione di gustare una bella mela; al principe stanco dall'essere circondato nella vita di corte dagli artificiosi convenevoli, si innamora delle virtù della candida Biancaneve. Fanno da contraltare dei personaggi che seppur sono l'emblema dell'immaginario fiabesco, rappresentano la bocca della verità, e allora abbiamo uno specchio che "rispecchia" gli aspetti obiettivi della realtà e che però non si è disposti ad accettarli e i grotteschi nani del bosco che

cercano di aiutare e proteggere la protagonista dalle tentazioni che sono sempre in agguato e a portata di mano.

Mercoledì 13 Settembre ore 17,30

Calenzano - Biblioteca CiviCa per prenotazioni 055.8833421

Pupi di Stac, Firenze "Il Giardino del Re"

Di: Enrico Spinelli

Regia: Giulio Casati

Burattini: Pupi di Stac (pupazzi di Roberta Socci)

Scenografie: Massimo Mattioli e Laura Landi

Musiche: Enrico Spinelli

Pubblico (anni): 3-10

Durata: 50 minuti

Ambienti (spazi): Baracca su palco con attrice

LA NONNA RACCONTA TRE STORIE:

LA PRINCIPESSA E IL FIORE

Fiaba in versi scritta da Laura Poli. La dolce storia di una giovinetta vedrà il trionfo dell'amore. I prepotenti invece, come almeno nelle fiabe succede sempre, saranno sconfitti e sbeffeggiati.

I DUE GOBBI

Buffa storia popolare di due vecchi gobbi. Il Gobbo di Peretola, gentile e buono, è premiato per aver allungato il coro delle vecchie Fate. Il Gobbo di Brozzi, sgarbato e maligno, sarà punito! Il canto delle Fate, "Sabato, Domenica e Lunedì", trascinerà i bambini a cantare per tutto lo spettacolo e anche... dopo!

PETUZZO

La famosa filastrocca è animata e sceneggiata a mo' di finale. I piccoli spettatori sono invitati ad animare gli oggetti in un grande gioco collettivo

Venerdì 15 Settembre ore 17,00

Bagno a Ripoli - Giardino della Biblioteca di Bagno a Ripoli

Teatro Contrada, Trieste "La Bella Lavanderina"

ideata e portata in scena da Daniela Gattorno

Sono sette i colori che caratterizzano i protagonisti delle storie che pian piano troveranno posto sulla corda del bucato per asciugarsi, diventando un allegro carosello variopinto. Un vero e proprio

arcobaleno che si rincorrerà tra mille bolle di sapone.

E' l'antica canzoncina che tutti conoscono a fare da sottofondo alla storia di Serafina, una lavandaia maldestra e un po' pasticciona ma innamoratissima del suo lavoro che considera un vero e proprio tesoro. Tra grandi tinozze di acqua saponata, Serafina immerge il suo bucato, ma ad ogni indumento si lega una storia, una filastrocca o una canzone.

Venerdì 15 Settembre ore 17.00

Barberino di Mugello - Biblioteca Comunale Ernesto Balducci

Burattini di Como, Como "Il Flauto Magico"

Il Flauto Magico di Mozart offre a bambini, ragazzi e adulti l'occasione di immergersi nel meraviglioso mondo della musica e della fiaba; un viaggio fantastico, dove si incontrano draghi, cerchi magici e si superano prove di iniziazione, camminando tra luoghi incantati.

Non manca nemmeno il tema eterno dell'amore e neppure quello delle difficoltà che il tortuoso sentiero della vita riserva agli esseri umani che desiderino conoscere il vero amore.

Dunque materia ribollente di energia per una forma di teatro, come sono i burattini, dove tutti i luoghi possono essere credibili e reali e dove tutti i personaggi, qualsiasi la loro dimensione fantastica, divengono all'occhio dello spettatore, creature viventi.

Uno spettacolo che rende la musica di Mozart visibile agli occhi.

Sabato 16 Settembre ore 11

Firenze - BiblioteCaNova

Max Venturi, Ravenna "Arlecchino e Sganapino in Cuccagna"

Gli eroi del teatrino sono protagonisti di una carrellata di farse che si innestano sul solco della tradizione, per riportarla a nuova vita nella contemporaneità. Partendo dal patrimonio drammaturgico del teatro dei burattini tradizionale, con riferimenti alla letteratura colta ed ai repertori popolari, Massimiliano Venturi porta in scena un programma sempre nuovo e differente di sketch e situazioni, debitamente rivisitate ed attualizzate, calando lo spettatore in un'atmosfera senza tempo, con divertimento assicurato per il pubblico di ogni età.

IL FASCINO INTRAMONTABILE DEI BURATTINI

L'antica tradizione del teatro dei burattini rivive grazie all'appassionata professionalità di Massimiliano Venturi, che formatosi con i più grandi maestri del settore e perfezionatosi all'Accademia di Stato di Varsavia, ha alle spalle un ricco palmares di presenze e riconoscimenti, con oltre 900 spettacoli presentati tra Italia ed Europa dell'Est.

Seguendo una personale reinterpretazione caratterizzata da una grande dinamicità e vivacità, Venturi riporta in vita le avventure di Fagiolino, Sganapino e delle altre maschere, rendendoli protagonisti di un variegato repertorio di spettacoli recitati all'improvviso, alla vera maniera della Commedia dell'Arte, diversi ad ogni rappresentazione, e ricchi di duelli, inseguimenti e baruffe da risolvere a suon di bastonate

Sabato 16 Settembre ore 17,30

Impruneta - Piazza Buondelmonti

Clown Giulivo "Baloon Show"

Il Giulivo Baloon Show....spettacolo esilarante e d'impatto.

Può essere eseguito solo all'aperto (piazza , strada , palco, ...insomma davanti a grandi folle), spettacolo prettamente estivo, durante il quale Giulivo tira acqua, fa giocoleria, gioca con i gavettoni e si fa aiutare dagli spettatori.

Adatto ad un pubblico di bambini e adulti.

Sabato 16 Settembre ore 17.00

Reggello, Biblioteca Comunale

Habanera Teatro, Pisa "Storie di Toscana"

Due novelle della cultura toscana introdotte da due tipici personaggi toscani: **Gianni Stento** e il pronipote del **Grillo di Pinocchio**

Teatro di figura con pupazzi animati e burattini in gommapiuma, in una messa in scena di due tradizionali fiabe tipiche della Toscana.

Soggetto, allestimento scenico e figure: Patrizia Ascione

adattamento, testi e regia: Stefano Cavallini

In tutte le compagnie di Teatro di Figura e di burattini in particolare, non può mancare una produzione che racconti le storie della propria terra. Nel nostro caso, la Toscana, appunto. È per questo motivo, ma soprattutto per rammentare alle giovani generazioni le storie che entusiasmano i loro nonni, nelle sere d'inverno, intorno a un caminetto acceso o la sera d'estate al fresco in campagna, che abbiamo messo in scena questo spettacolo.

Le fiabe scelte sono quelle che hanno risvegliato la nostra memoria di fanciulli e che da adulti ci hanno divertito di più.

Domenica 17 Settembre ore 17,00

Scandicci - Giardino de La Biblioteca di Scandicci

per prenotazione 055.7591868- 861-863

Compagnia Walter Broggin, Varese "Pirù e il Cavaliere di Mezzotacco"

Spettacolo di burattini “a guanto” in baracca

Terzo episodio della serie dedicata al teatro classico dei burattini. Un genere teatrale rivolto a tutti, adulti e bambini, con temi e soggetti essenziali, semplici ma non banali, legati quasi sempre alla dicotomia ed al conflitto tra Bene e Male, alle fatiche e alle gioie del vivere quotidiano. Storie e contenuti trattati sempre con levità nel registro della commedia e della comicità, in interazione ludica col pubblico. Anche in questa avventura il mattatore è Pirù, che non esita ad aiutare gli amici a rischio della propria vita e riserva il suo bastone ai malvagi e prepotenti di cui non sopporta soprusi e prevaricazioni.

L'ambizioso e malvagio Cavalier Teodoro, vuole ad ogni costo farsi incoronare Re del paese di Mezzotacco. Per raggiungere il suo scopo il Cavaliere è disposto a tutto e ricorre a oscure manovre e loschi intrighi, ma trova l'opposizione decisa e ferma del vecchio e saggio Basilio. Per piegare la resistenza del vecchio, Teodoro ordina al capo dei suoi sgherri, il capitano Bobò, di prendere in ostaggio la figlia di Basilio, Isabella. Senza più ostacoli Teodoro viene così incoronato Re di Mezzotacco. Ma ecco entrare in scena Pirù, che commosso dalle lacrime di Basilio, promette di scoprire dove Isabella è tenuta prigioniera e liberarla. Per mantenere la promessa dovrà non solo sfidare il Capitano Bobò, ma anche lo spaventoso biscione Verdino messo a guardia della prigione segreta. Naturalmente dopo sorprese e colpi di scena, la storia si conclude con la vittoria di Pirù, la giusta punizione per i cattivi ed il paese di Mezzotacco che ritrova infine la libertà.

Martedì 19 Settembre ore 11.00

Palazzuolo sul Senio - Spazio Polivalente

Pupi di Stac , Firenze **“La Storia di Prezzemolina”**

Di: Laura Poli

Regia: Laura Poli

Burattini: Pupi di Stac

Costumi: Pupi di Stac

Scenografie: Massimo Mattioli

Musiche: Enrico Spinelli

Pubblico (anni): 4 - 10 anni

Durata: 60 minuti

Ambienti (spazi): Baracca dei burattini

Prodotto nel 1972 fu chiamato a rappresentare la Toscana nella rassegna “Burattini e Marionette Italiane” ordinata nei programmi culturali della RAI-TV nella stagione 73-74. Da allora lo spettacolo è divenuto il cavallo di battaglia della Compagnia fiorentina dei Pupi di Stac. Scritto da Laura Poli rielaborando antichi racconti popolari, il testo contiene numerose tematiche, tipiche della letteratura infantile, che si intrecciano come in un gioco collettivo del

quale i piccoli spettatori sono una componente fondamentale: l'onestà e la tenacia della famiglia di poveri boscaioli, il tema del bambino/bambina rapito dalla strega per farle da servo, la lotta di potere fra i malvagi, il motivo dell'amicizia e della solidarietà tra i deboli e gli oppressi. I bambini sono sempre presenti al momento di aiutare, o salvare dal pericolo, i personaggi dalle teste di legno, che si muovono nell'avvincente storia, fino all'immane lieto fine.

Un povero boscaiolo toscano e la moglie aspettano da tanti anni la nascita del primo figlio. Un nanetto magico, a cui hanno fatto del bene, predice loro l'imminente arrivo di una creatura. La donna ha la voglia del prezzemolo e il marito lo va a cogliere nell'orto di una casa disabitata. La Strega, padrona dell'orto, è infuriata e pretende che la bimba si chiami Prezzemolina e che, a sei anni d'età, divenga sua serva. Aiutata dal nano Valentino la bambina supererà terribili prove. I malvagi saranno puniti e Prezzemolina tornerà sana e salva dai genitori.

Mercoledì 20 Settembre ore 17,30

Calenzano - Biblioteca CiviCa per prenotazioni 055.8833421

Compagnia Catalyst Barberino

“Oh! Gli straordinari racconti di un grande libro bianco” 17.30

Catalyst è una impresa culturale di produzione e di progetto fondata a Londra nel 1996 da Riccardo Rombi attore, regista e autore vocato alla nuova drammaturgia e alla contaminazione dei linguaggi. Attiva a Firenze dal 1997 affianca l'attività di produzione nel campo del teatro di innovazione e per le nuove generazioni, finanziato dal Mibact, al progetto di residenza artistica e culturale sostenuto dal 2013 dalla Regione Toscana presso il Teatro Corsini di Barberino di Mugello. Mantiene dal 2000 la propria sede organizzativa all'interno del Teatro Puccini di Firenze dove ha creato la Scuola di Teatro Centro Ricerca e Formazione.

Prodotto da Compagnia Catalyst

di e con Daniele Giangreco ed Edoardo Nardin

liberamente ispirato ad “OH! Il libro che fa dei suoni” di Hervé Tullet

Scenografie_Molino Rosenkranz

Costumi_Clotilde

Musiche_Edwin Lucchesi e Matteo Caramelli

Consulenza Artistica_Roberto Pagura

con il sostegno di Factory TAC ed Officina Giovani Prato/Comune di Prato

Oh! è un libro che fa i suoni.

Oh! È uno spettacolo che ti fa giocare.

I due attori portano in scena il famosissimo libro “Oh! Il libro che fa dei suoni” del autore francese Hervé Tullet.

Il libro è il vero protagonista dello spettacolo.

Il libro diventa da oggetto a soggetto della scena: si può leggere ma si può anche abitare, giocare, ascoltare, trasformare, illuminare, lanciare, rompere.

E se questo gioco uscisse da libro?

Ecco che lo spettacolo diventa interattivo e il pubblico un gioc-attore, ma senza l'utilizzo della tecnologia, solo grazie alla fantasia.

L'AUTORE_Hervé Tullet

E' uno scrittore e illustratore francese.

Vincitore di premi tra i più importanti nell'ambito della letteratura per l'infanzia, le sue opere sono considerate innovative in quanto privilegiano il percorso alla narrazione, l'interazione con il lettore e il suo coinvolgimento a discapito della fruizione passiva.

I libri di Tullet sono stati tradotti all'estero in una moltitudine di lingue e paesi diversi, annoverandolo tra gli autori per ragazzi di maggior successo.

È l'autore di ben 70 libri per bambini molto creativi che associano narrazione, arte e gioco. Molti dei suoi libri sono un meraviglioso gioco interattivo.

Sabato 23 Settembre ore 11

Sesto Fiorentino - Biblioteca E. Ragonieri

prenotazioni www.bibliocestoragazzi.it/eventi

Matthias Trager, Germania “Ubaldo piccolo Cavaliere Sfortunato”

Uno spettacolo teatrale di marionette, oggetti, rumori e musica presentato su una vecchia macchina da cucire a pedale.

Un piccolo viaggio nel Medioevo, al tempo dei forti e coraggiosi cavalieri che abitavano in meravigliosi castelli, mangiavano su tavole festosamente imbandite, vincevano draghi, liberavano principesse e uscivano vincitori da ogni combattimento.

Ubaldo era tutt'altro: un piccolo povero cavaliere, in un'armatura troppo grande per lui: non possedeva nulla se non la sua amaca e il suo fedele cavallo Ronzalinda. Un giorno Ubaldo decide di andare per il mondo in cerca della sua fortuna, ma sembra perseguitato dalla sfortuna. Persino quando riesce a trovare un meraviglioso tesoro tutto d'oro, la sua gioia dura poco, perché in quei tempi i boschi erano infestati da pericolosi briganti e da draghi voraci ... Tuttavia Ubaldo, sebbene gli vada tutto storto, è sempre pronto a buttarsi con tutto il suo coraggio nella prossima

avventura, cioè la prossima sconfitta. Finché, nonostante tutto, riesce a raggiungere proprio quello che ha sognato, nel momento in cui impara che talvolta la felicità si presenta in modo del tutto diverso da come ce l'aspettiamo.

Sabato 23 Settembre ore 17,00

Firenzuola - Giardino Bob Kennedy

Nata, Arezzo "AcquaMatta"

Di e con: Cinzia Corazzesi

Musiche: Lorenzo Bachini

Luci: Emilio Bucci

Genere: Burattini in baracca

Durata: 45 minuti

Età consigliata: 4 - 8 anni

Oh no! Tribolino ha combinato un guaio: ha consumato tutta l'acqua del paese di AcquaMatta per lavare il suo amico Tirapuzze; sua moglie, Ira Sonante, diventa furiosa a tal punto che lo obbliga ad andare in cerca dell'acqua per riparare al danno imminente. Tribolino, eroe/antieroe, parte così all'avventura, combinandone di tutti i colori.

Uno spettacolo di burattini per parlare del bene più prezioso: l'acqua.

Un racconto sul suo uso e abuso, dell'inquinamento e del valore infinito che essa può avere, soprattutto quando non c'è; i burattini, naturalmente, lo fanno a loro modo, con la comicità e la satira che li contraddistinguono, senza dimenticare le immancabili gag e bastonate!

È un viaggio dentro le fiabe e leggende del Mediterraneo come le storie di Giufà, i racconti della tradizione siciliana di Giuseppe Pitrè e le fiabe italiane di Calvino; inoltre Pulcinella, le Guarattelle Napoletane e la cruda e grottesca comicità di Gargantua e Pantagruel, personaggi inventati da Rabelais nel 1500, sono di ispirazione per lo sviluppo della linea comica di questa avventura.

Sabato 23 Settembre ore 21,00

EVENTO SPECIALE

In collaborazione con Catalyst

Barberino del Mugello - TEATRO CORSINI

adulti intero 12€ | ridotto COOP 10€ | ridotto *speciale Festival* 8€ **ragazzi under 12** intero 8€ | ridotto *speciale Festival* 6€^[1]_[SEPT]

info e prenotazioni teatrocorsini@gmail.com | 055 841237

Gardi Hutter “Giovanna d'ARppo”

di Gardi Hutter, Ferruccio Cainero

evento internazionale

Una lavandaia trasognata e squinternata sogna grandi azioni eroiche. Non trovando nemici degni di lei, trasforma la sua lavanderia in un grottesco campo di battaglia.

E' dal 1981 che Gardi Hutter gira mezzo mondo con il suo TEATRO CLOWNESCO, raggiungendo ad oggi le 3700 rappresentazioni in ben 35 paesi.

In collaborazione con artisti/colleghi vari ha creato, e recitato in 8 spettacoli di teatro clownesco, cantato in 3 spettacoli musicali (divertenti, ma non clowneschi) e in 1 programma di clown da circo. È stata riconosciuta con 20 premi artistici nazionali e internazionali. Diversi film+video documentano, e diversi lavori di Master universitario analizzano, la sua opera. Sostiene seminari alle università di Zurigo (ZHdK) e Lipsia (Istituto di Scienze teatrali). Ha avuto l'onore di fare il BUFFONE DI CORTE al Parlamento Svizzero per i festeggiamenti dei 700° anni. Nei suoi spettacoli quasi privi di parole crea dei piccoli universi assurdi in cui i suoi personaggi combattono con grande coraggio - ma invano - alla ricerca della felicità. La loro situazione tragicomica viene esposta in modo spietato e crudele, offrendo così al pubblico il massimo di divertimento.

<https://www.gardihutter.com/it>

Domenica 24 Settembre ore 17,00

Firenze - Parco di Villa Vogel

Pupi di Stac, Firenze “ Giovannin senza Paura”

Di: Laura Poli

Regia: Laura Poli

Burattini: Carlo Staccioli

Costumi: Pupi di Stac

Scenografie: Massimo Mattioli

Musiche: Enrico Spinelli

Pubblico (anni): 4 - 10

Durata: 55 minuti

Ambienti (spazi): qualsiasi spazio

DIVERTENTE COLLAGE DI STORIE SULLE PAURE. DALLA CAPRA FERRATA AL PIÙ CELEBRE GIOVANNINO.

Con un vero e proprio lavoro di “contaminazione”, alla più celebre novella, che dà il titolo al lavoro, sono state legate altre fiabe meno note, tutte toscanissime, tra cui “Al lupo al lupo” e “La capra ferrata”. Lo spettacolo può così offrire lo spunto per una riflessione sulle paure e spauracchi dell’infanzia, incoraggiando i bambini ad identificarli, esprimerli e superarli. Parallelamente mette in scena vari tipi di personaggi ipocriti e falsamente gentili dietro ai quali si celano le vere insidie da cui guardarsi. L’andamento dello spettacolo è quello “classico” dei Pupi di Stac: recitazione dal vivo, dialogo con il pubblico ed intervento diretto dei bambini, musiche e canzoncine di scena, il tutto condito dalla solita ironia. Lo spettacolo, prodotto nel 1976, è stato rappresentato nei maggiori Festival e rassegne italiani ed europei.

Nel 2014 è andato in scena al festival nazionale palestinese a Gerusalemme. Sono dunque disponibili le versioni (sempre recitate dal vivo) in francese, inglese, spagnolo.

La storia narra di Giovannino, non ancora “senza paura”, che deve fronteggiare la minacciosa Capra Ferrata: una buffa cantante lirica ed un goffo guardiacaccia a turno si propongono per aiutare il bambino impaurito, in cambio di regali, ma scappano terrorizzati. Un uccellino, disinteressato e generoso, fa fuggire il brutto animale rispondendogli per le rime. Giovannino impara così a distinguere i pericoli reali da quelli immaginari: è pronto per l’avventura. In cerca di fortuna e ormai “senza paura” può affrontare, tranquillo e determinato, gli spaventosi ospiti del Palazzo misterioso fino a diventarne il padrone. Tra i diversi finali che le versioni della fiaba, nella citata letteratura, ci presentano, è qui stato scelto, neanche a farlo apposta, il più lieto!

Domenica 24 Settembre ore 17,00

Scandicci, Giardino de La Biblioteca di Scandicci

per prenotazione 055.7591868- 861-863

Marionette Grilli, Torino “Gianduja e la Corona del Re”

Si apre il sipario e... il Re Umberto I, noto come “Re di Torino”, entra urlando come un disperato: “chi ha rubato la mia corona?”.

Brighella, servo fedele, consiglia al Re di mandare le guardie a cercare la corona nelle case del popolo, sia in Torino sia in provincia. Le guardie cominciano a cercare la corona dappertutto, arrivando sino a Callianetto, piccolo paese vicino ad Asti ove abita l'allegro contadino Gianduja con la sua dolce consorte Giacometta.

Gianduja, di ritorno dal bosco, trova sotto un albero una bella corona e decide di portarla a casa, ignaro di quello che da lì a poco sarebbe successo. Giacometta, preoccupata, invita Gianduja a riportare la corona là dove era stata trovata, ma Gianduja, stanco preferisce andarsene a dormire.

Giovanni Pautasso, un contadino vicino di casa di Gianduja, ascolta tutto il discorso e, con l'idea di intascare la ricompensa, corre ad avvisare le guardie. Queste ultime arrestano Gianduja con l'accusa di alto tradimento e lo conducono nelle prigioni di Torino.

Riuscirà Gianduja a dimostrare la sua innocenza e a evitare la forca?

Domenica 24 Settembre ore 15,30

Scarperia - Palazzo dei Vicari

Barbariccia, Sasso Marconi “Storie di Arlecchino”

SPETTACOLO DI BURATTINI IN BARACCA

Arlecchino è l'eroe di questo spettacolo, una divertente esplorazione della Commedia dell'Arte e della burattineria italiana. I temi eterni e universali dell'amore, della fame, dell'affannarsi quotidiano vengono trattati con una vena umoristica e giocosa, unendo brani musicali a momenti in cui il gioco burattinesco prende il sopravvento. Al pubblico viene riservata una partecipazione attiva ed è un punto costante di riferimento nello sviluppo dello spettacolo. La rappresentazione è una sintesi di ritmi, balli e trovate comiche. Per la vivacità delle azioni, il linguaggio costruito con suoni e rumori, lo spettacolo è particolarmente adatto ad un pubblico composto anche dai più piccoli ed in situazioni **di festa.**

Martedì 26 Settembre ore 17,30

Campi Bisenzio - Biblioteca Tiziano Terzani, Villa Montalvo

Pupi di Stac, Firenze “ La Bella Addormentata”

Di: Enrico Spinelli

Burattini: Roberta Socci

Scenografie: Roberta Socci

Musiche: da Pëtr Il'ič Čajkovskij

Pubblico (anni): 6-10

Durata: 55 minuti

Ambienti (spazi): In baracca. Castello con finestre e vari piani scenici

LA CELEBRE FIABA È ALLESTITA E NOBILITATA DA UNA BARACCA/CASTELLO E DALLE MUSICHE DELL'OMONIMO BALLETO DI CIAJKOWSKIJ. SONO PROTAGONISTI I SERVITORI CHE SDRAMMATIZZANO LE SCENE PIÙ EMOZIONANTI E CONDUCONO LA NARRAZIONE CON UN REGISTRO IRONICO E DIVERTENTE.

La celeberrima fiaba, scritta da Perrault alla fine del '600 con una trama terribile e poi ripresa dai Grimm nell'800, è nota soprattutto per la serena versione cinematografica di Walt Disney. Il nostro spettacolo è interpretato dai burattini (questa volta eccezionalmente senza gambe) e ambientato un grande Castello pieno di torri, terrazzi, spalti e stanze segrete. Qui vivono il Re e la Regina insieme a molti servitori. Berto e Faustina, camerieri, con la cuoca e lo stalliere, servi sciocchi, assistono alla vicenda e interagiscono con il pubblico dei bambini sdrammatizzando le scene più paurose ed emozionanti. Non mancano certamente le Fate buone e la Fata cattiva, il Principe a cavallo e la vecchia tessitrice con il fuso. Così come non mancherà un'ultima inattesa emozione prima del necessario lieto fine.

I buffi servitori non fanno a tempo a presentarsi che arriva il Re raggianti di gioia: è nata finalmente una bambina, si chiama Rosaspina e si dovrà fare una gran festa. Il Cameriere Berto si mette al lavoro, ma c'è un problema: le fate da invitare sono 13 e il servito bello è da 12. Si decide di non chiamare la più vecchia che da tempo non si vede, forse è già morta e incantata. La Regina col Re e la neonata assistono compiaciuti alla sfilza di strani regali che le fate ad una ad una porgono alla piccola. All'improvviso piomba al castello la fata più anziana: è viva e vegeta ed è infuriata. Il suo regalo è una profezia: a vent'anni la ragazza si pungerà con un fuso e ne morrà. L'ultima fata buona fa in tempo a mitigare il destino di Rosaspina, non morrà ma dormirà 100 anni e potrà svegliarsi con un bacio d'amore. Il Re fa bruciare tutti gli arnesi da filatura e tessitura, ma nell'ultima stanza del castello una vecchia tessitrice ha ancora un fuso. Passano 20 anni e la giovinetta non può evitare di pungersi e cadere addormentata assieme a tutti gli abitanti del palazzo. La fata/strega allora ricopre il maniero di piante e spine; mette a guardia della camera della ragazza un tremendo serpente e ne nasconde la chiave. Un principe, cent'anni dopo, è incuriosito dallo strano aspetto del castello, vi penetra e riesce ad ammansire il serpente con l'aiuto del pubblico. Incoraggiato poi dai bambini bacia la ragazza e la fa risvegliare. La strega non si dà per vinta e ci vuole una bella bastonatura da parte di Berto per farla fuggire per sempre e lasciare spazio al gran finale.

Venerdì 29 Settembre ore 17.00

Bagno a Ripoli _ Giardino della Biblioteca Comunale

Compagnia il CerchioTondo, Lecco “L'Albero”

È esistita un' epoca in cui le piante venivano considerate la manifestazione più immediata e concreta della divinità. Alle piante gli uomini si rivolgevano per chiedere protezione e conforto, intorno ad esse fiorivano miti straordinari, che toccavano i cuori e rasserenavano gli animi.

Venerdì 29 Settembre ore 17.00

Barberino del Mugello - Biblioteca Ernesto Balducci

Matthias Trager, Germania “E' Tutto mio dice Corvo Calzino”

*... finché impara che il tesoro più grande non lo si può rubare.

Tutto potrebbe essere così bello. In un piccolo paesino meraviglioso vivo- no insieme Riccio, Talpa, Lepre, Gufo, Tasso, Volpe, Lupo, Pecora, Orso e Cinghiale e giocano in pace. C'è solo il piccolo corvo Calzino, che proprio non riesce a smettere di rubacchiare. Escogita sempre nuovi trucchi, per sottrarre con l'astuzia i giocattoli dei suoi amici. Ma più ne prende, più gli cresce l'ingordigia, diventando ad ogni scherzo sempre più impertinente. E gli amici? Si divertono a prendere in giro chi ci casca, piuttosto che aiutarsi l'uno con l'altro. Questo rende tutto molto più semplice per il corvo Calzino. Ben presto il suo nido è strapieno di tesori freschi, appena rubati. Ma ora deve far la guardia a tutti i suoi possessi. E mentre gli altri stanno di nuovo insieme a giocare, a ridere e a cantare, Calzino se ne sta lì tutto solo e li sente da lontano. È così che, pur in mezzo alle ricchezze, comincia a sentirsi povero. E pian piano si accorge che il tesoro più grande è l'amicizia e questa non la si può rubare!

Sabato 30 Settembre ore 11.00

Sesto Fiorentino - Biblioteca E. Ragonieri

prenotazioni www.bibliosestoragazzi.it/eventi

Granteatrino, Bari “Il Principe e il Povero”

con Anna Chiara Castellano Visaggi e Luca Mastrolitti

pupazzi Natale Panaro

scene Anna Chiara Castellano Visaggi

regia Paolo Comentale

età consigliata 4-10 anni

Per la messa in scena dello spettacolo *Il Principe e il Povero*, liberamente tratto dal grande classico della letteratura di Mark Twain, abbiamo tratto ispirazione dalle molte versioni animate e cinematografiche di questo capolavoro, amate e riconosciute dal pubblico dei bambini.

Edoardo è un principe, Tom un bambino del popolo. Un giorno si incontrano per caso e scoprono di assomigliarsi come due gocce d'acqua, così decidono per gioco di scambiarsi abiti e modo di vivere. Ma non è così facile e divertente come pensano... In un turbinio di azioni divertenti e giocose, di avventure e malintesi, i due impareranno a guardare il mondo con occhi nuovi, ne usciranno migliorati e sapranno rivelare la loro vera natura.

Le differenze economiche possono influenzare tutta la crescita di un bambino, ma non minarne la vera natura. E dall'esperienza di vita si può trarre lezione, com'è dimostrato nella storia di Mark Twain.

Un allestimento molto giocoso in cui un narratore attore interagirà con gli spettatori per coinvolgerli nelle vicende e per dialogare con i burattini protagonisti della storia.

Il testo pone l'accento su quanto, nonostante le differenze economiche e culturali, la natura del bambino sia assolutamente la stessa a prescindere dalla provenienza familiare e come ognuno di essi possa, come il Povero di Twain, manifestare grande saggezza e generosità a prescindere dalla sua estrazione sociale.

1 Ottobre ore 17.00

Firenzuola - Sala Don Otello Puccetti

Granteatrino, Bari "Cenerentola"

con Anna Chiara Castellano Visaggi e Luca Mastrolitti
burattini e pupazzi Natale Panaro su disegni originali di Emanuele Luzzati
messa in scena Paolo Comentale
ha collaborato all'allestimento Giulia Mininni

Cosa c'è di meglio di una favola come "Cenerentola" per avvicinare i bambini al magico mondo dell'opera? La celebre favola si affida al genio di Rossini e delle sue musiche trascinanti, emozionanti, attualissime e alle coinvolgenti "teste di Legno" della compagnia Granteatrino. Il melodramma giocoso è stato scritto da Rossini nel 1817. Ed ecco raccontata la storia della figliastra Cenerentola che vessata dalle perfide sorellastre riesce al fine a coronare il suo sogno d'amore sposando un ricco Principe.

Tutto risaputo? Ebbene la risposta è no!

Rossini riscrive interamente il libretto dell'opera Cenerentola inventando di sana pianta nuovi smaglianti personaggi a partire dal patrigno di Cenerentola il buffo Don Magnifico.

Crea una indimenticabile galleria di personaggi comici e grotteschi, originali come il signor Dandini cameriere del bel principe Don Ramiro, il filosofo maestro del Principe di nome Alidoro e le due celeberrime figliastre Clorinda e Tisbe.

Per rendere appieno la forza scenica dell'opera musicale siamo ricorsi alle figure del maestro Emanuele Luzzati.

Lo scenografo genovese ha disegnato una preziosa galleria di personaggi ai quali ci siamo ispirati nella realizzazione dei burattini, delle scene e dei costumi